

RASSEGNA STAMPA 2020



62[^] MONTE ERICE

Aggiornata al 27 aprile 2020

Il presidente dell'Automobile Club Pellegrino: «Tanti i nodi da sciogliere, dalle garanzie per la salute dei piloti alla strada da riparare»

Il virus rischia di spegnere i motori della Monte Erice

Saltate le prime due gare e alla ripresa potrebbe non esserci il pubblico

Salvatore Morselli

ERICE

«L'attuale momento non ci ha distratti dal pensare a come organizzare la Monte Erice anche, comprensibilmente, i problemi che di per sé sono sempre tanti ora sono elevati all'ennesima potenza». Giovanni Pellegrino, presidente dell'Automobile Club di Trapani, non si nasconde dietro il dito e con estrema franchezza esprime il suo pensiero.

«In primis teniamo conto di quelle che saranno le decisioni che ver-

ranno prese dalla Federazione. Ricordiamoci che Erice è prova del campionato italiano di velocità della montagna e che allo stato attuale, sono state già rinviate a data da destinarsi le prime due gare in calendario, il 30° Trofeo Scariffotti Sarnano-Sassotetto, nelle Marche, che il 3 maggio doveva aprire il Circo e la 25ª Luzzi Sambucina. In calendario il 17 maggio in Calabria». La Monte Erice è prevista per il 13 settembre.

«Quando sarà chiusa la pagina della quarantena - dice Pellegrino - bisognerà vedere che tipo di restrizioni verranno adottate per la manifestazione sportiva. Teniamo conto che le gare in salita hanno una loro specifica peculiarità che porta, per esempio, ad assembramenti in alcu-



Monte Erice. Il vincitore dell'ultima edizione Simone Faggioli (*FOTO SAMO*)

ne zone piuttosto che in altre». Peraltro, i comitati organizzatori dovrebbero farsi anche carico delle spese per la sicurezza sanitaria di piloti, meccanici, commissari ed ufficiali di gara. Spese aggiuntive che in tempi di crisi sarebbe difficile andare a coprire. «Credo - spiega Pellegrino - che anche in questo caso, di concerto con la federazione, si potrebbero trovare delle soluzioni, anche se la vedo dura trovare tra le pieghe del calendario le date per il recupero delle prove saltate e per quelle che, sono certo, ancora salteranno. Ma, ripeto, noi faremo il possibile sempre tenendo d'occhio i bilanci».

Un altro problema che si pone è la sistemazione del manto stradale che all'indomani della gara dello

scorso anno, in un tratto sotto il costone della montagna, ha ceduto ed è stato transennato». «L'anno scorso - spiega Pellegrino - abbiamo avuto un problema analogo e lo abbiamo risolto grazie alla Protezione civile ed al Genio civile. Chiederemo ancora una volta il loro intervento, ma, aspettiamo prima di sapere le decisioni della Federazione. Fermo restando che, gara o non gara, la strada che da Valderice conduce su a Erice abbisogna di interventi strutturali per la viabilità commerciale e turistica». Infine l'associazione piloti automobilistici, ha avanzato suggerimenti e proposte per favorire la ripresa delle competizioni, tra cui che le gare siano effettuate senza pubblico. (*SAMO*) E RIPRODUZIONE RISERVATA.